

LETTERA	1023
Denominazione	Girolamo Crescentini a Giuditta Pasta
Data di stesura	29 gennaio 1827
Data di ricezione	
Regesto	Girolamo Crescentini scrive a Giuditta pregandola, quanto prima, di trovare un momento per incontrare madame Vandricourt.
Trascrizione	Lunedì, 29 genaro 1827 Amabilissima <i>madame</i> Pasta, conosco d'esservi sommamente importuno, ma se voi foste meno amabile e meno celebre, non avreste infinite persone che mettono somma importanza e tutto l'orgoglio per fare la vostra preziosa conoscenza, conoscenza che alcuni cercano di fare per mezzo mio, sapendo l'amicizia che vi siete degnata di accordarmi. Ieri vi scrissi che presentato vi avrei quest'oggi due de' miei amici. Ora vi dico di più, che <i>madame</i> Vandricourt spasima per vedervi e sempre mi dimanda quando sarà il momento fortunato che voi potrete andare da essa. Il so io forse? Se l'amabile Pasta volesse da questo momento fissarmi l'istante, potrei indicarglielo, ma senza ch'essa pronunci, conviene stare su l'aspettativa e quel che è peggio, io passare per un guscone¹. Toglietemi vi priego da simile taccia. Pronunciate quando potrete andarvi e ditemi quando volete ch'io sia da voi per accompagnarvi. Il più presto sarebbe il meglio e se questa sera medesima potreste favorirla per un momento, anche a qualunque si sia ora, fareste il maggior regalo alla medesima, si che a quello cui si dice di cuore vostro ammiratore ed affezionatissimo amico Girolamo Crescentini. Annotazioni sul verso <i>À madame</i> Pasta. Sue proprie mani. Del cavalier Crescentini.
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Girolamo Crescentini
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	
Note generiche	
Collocazione	CA 4305 – INV. 10490
Ente conservatore	Teatro alla Scala – Biblioteca L. Simoni
Trascrizione	Sarah Quaresima

¹ Così nel testo.